Anno XXXIX — Giovedì-Venerdì 23-24 Settembre 1886 — N. 221

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

I FATTI DI SPAGNA

Siamo alle solite: a Madrid vi è stato un pronunciamento militare.

Stando alle informazioni ricevute, due reggimenti, uno di fanteria e l' altro di cavalleria sono insorti al grido di viva la repubblica.

La rivolta, però non ebbe seguito nè per parte della popolazione madrilena: nè per parte degli altri reggimenti della guarnigione.

Vi furono dei combattimenti per le vie della città; ma gl'insorti attaccati risolutamente del generale Pavia presto si sbandarono per la campagna.

La notizia di questo *pronunciamento* non può sorprendere nessuno, dacchè esso era preannunziato già da tempo: Il fatto stesso che il governo spagnuolo non s'è lasciato totalmente sorprendere, prova come esso stesse in guardia.

Nessun dubbio nemmeno che la nuova rivolta, che viene ancora ad insanguinare la Spagna e a macchiare la riputazione dell' esercito spagnuolo, sia opera del sig. Zorilla. Egli è famoso per siffate macchinazioni.

I telegrammi officiosi dànno come assolutamente abortito il tentativo rivoluzionario. Non vorremmo, però ch' essi si affrettassero troppo a cantar vittoria. Parte dei soldati sollevatisi, hanno potuto impadronirsi momentaneamente della stazione e, vista la partita perduta, montare in treno, diretti verso Alcalà. Forse sanno di avere complici pronti ad imitarli, da quelle parti. Per ora conviene stare a vedere.

Si annunzia che il governo piglierà severe misure contro i rivoltosi, i quali verranno sottoposti a consiglio statario. Se il governo li farà fucilare tutti e quanti, cominceremo ad avere un qualche concetto di lui. Intanto converrà stare a vedere.

Questa rivolta, crediamo, servirà da doccia fredda alle teste riscaldate le quali hanno fatto sfoggio di discorsi e di brindisi in onore dell' unione dei popoli latini.

O lo sarebbe davvero una bella speculazione la nostra, l' unirsi alla Francia di Boulanger ed alla Spagna di Zorilla!

Meno male che smaltito il vino, de' brindisi tanto ingenui nemmeno più rimane il ricordo. L' unico male sarebbe che il mondo avesse pigliato un po' sul serio i nostri confratelli. Essere i nipoti di Macchiavelli e dire corbellerie così marchiane!

Fortunamente che tutti sanno come gl' italiani dicono più corbellerie di quante realmente ne facciano!

Gli ubriachi e la Legge

L'on. Medoro Savini dedicò alcuni suoi scritti sui danni prodotti dall'ubriachezza, invitando il nostro Governo a proporre al Parlamento una legge tendente a frenare questo abuso di sostanze alcooliche, come si fece già da qualche tempo in Francia con ottimi risultati.

A Parigi, anni sono, fu tenuto un Congresso contro l' alcoolismo. A quel Congresso presero parte uomini sommi d' ogni paese e vi fu dimostrata, con esperienze sugli animali, la potenza tossica dei diversi alcools e delle acquavite in commercio.

Furono studiati i sintomi, le lesioni anatomiche determinate, anche ereditariamente, dall'abuso del vino e delle bevande spiritose.

Si parlò quindi dei rimedi più atti a combattere un vizio che dal punto di vista fisico e morale delle popolazioni è causa di tanti danni e si adottò un ordine del giorno, votato all'unanimità, col quale s'invitavano i governi a studiare i mezzi legislativi e amministrativi di repressione.

Il Governo francese non trattò da visionarii gli illustri specialisti che avevano studiato il doloroso problema e nel 1873 venne promulgata una legge tendente a reprimere l'ubbriachezza pubblica ed a combattere i progressi dell' alcoolismo che fa strage fra le classi povere perchè queste cercano nelle bevande spiritose il momentaneo oblio delle loro condizioni miserande.

Secondo la legge francese tutti coloro che, in luogo pubblico, sono trovati in istato di ebbrietà, vengono condannati ad una multa da lire una a lire cinque, e in caso di recidiva, la pena sale fino a lire 300 coll'aggiunta del carcere per vari giorni.

Si noti poi che le spese dell'arresto e del carcere devono esser sopportate dal colpevole. Ciò si volle stabilire perchè a nessuno facesse comodo di farsi arrestare per rimanere qualche giorno nell' ozio.

C' è di più: due condanne in polizia correzionale, per simili fatti, tolgono al condannato il diritto di elettore, di giurato, il porto d' armi e qualsiasi altra funzione pubblica.

Sono colpiti da uguali pene gli osti, caffettieri, oettolieri che danno da bere a persone manifestamente alterate o servono liquori a ragazzi minori degli anni sedici. La recidività trae seco la chiusura della bottega.

Da principio si rise di questa legge, ma non appena venne severamente applicata si comprese che bisognava rispettarla e l'effetto prodotto fu ottimo, tanto che in capo ad un anno le statistiche segnalarono una grande diminuzione nel numero dei reati di sangue, rivolte alla forza pubblica, offese al pudore, ecc.

Ecco ciò che accadde in Francia dal giorno in cui il governo si preoccupò seriamente dei danni cagionati dall'ubbriachezza e seppe provvedere.

E qui da noi invece che cosa si fa? — Qui da noi continuano l' intemperanza e l'abuso del vino e dei liquori: che sono sovente cagione di risse, di coltellate, di clamori notturni, di ribellioni.

Ne volete la prova? Osservate che è appunto nei giorni festivi, vale a dire quando gli operai si lasciano andare più facilmente al vizio del vino, che la maggior parte dei delitti si compie.

Il governo italiano non se ne preoccupa e se un deputato presentasse di sua iniziativa un progetto di legge, correrebbe pericolo di essere lapidato dai colleghi, in generale milionari e grandi produttori di vini.

Imitiamo la Francia e invece di piagnucolare tutti i giorni in nome dell'*ordine*, cerchiamo i mezzi per tutelarlo veramente quest'*ordine* del qua e si è tanto teneri, e procuriamo di rendere rispettate le persone e le proprietà contro un vizio che, per essere qualche volta quasi irresponsabile — come accade quando la colpa è commessa da un ubbriaco — non reca conseguenze meno deplorevoli.

Ogni legge che tenda a frenare un abuso, a moralizzare, a proteggere il risparmio nelle classi povere, è santa, è moralissima. Invece di parlare sempre di *istituzioni* che nessuno minaccia, che tutti vogliamo, non sarebbe meglio occuparci a combattere i vizi che rovinano il fisico e il morale? Non sarebbe meglio frenare l'ubbriachezza, la prostituzione ecc.?

Vi possono essere in politica differenti partiti, ma sopra questioni d' ordine sociale, non vi è, non si può essere che il partito degli onesti.

E gli onesti saranno tutti d' accordo nel desiderare che il governo *monarchico* dell'Italia imiti il governo *repubblicano* della Francia in una misura che si tradurrà in salute e moralità.

IL DISCORSO

dell' Onor. Spaventa

Da un riassunto telegrafico della *Perseveranza*:

Alle ore 8 l' on. Spaventa tenne l' annunziato suo discorso nel Teatro Riccardi, che era affollatissimo.

Esordì dicendo le ragioni del suo discorso a Bergamo. Toccò i motivi e il significato che ebbe nella storia la questione del Potere temporale. I motivi religiosi, che fin da principio fecero vedere nel principato laico della Chiesa l' abbassamento del suo ufficio spirituale; Arnaldo e Dante rappresentano questa opposizione. Altri motivi provennero dall' equilibrio politico per la formazione di grandi Stati europei. Infine vi furono motivi attinenti al diritto dei popoli e all' assenza dello Stato.

Lo sviluppo della nostra coltura, attraverso infinite fatiche e sacrificii, ottenne la vittoria.

Lo stesso sentimento nazionale non si destò potente, se non quando fu fatta la prova che la pretesa tutela dell' indipendenza spirituale del Papa, alla quale doveva servire il Potere temporale, era una menzogna.

Il Potere temporale non si resse che per l' abuso dei mezzi spirituali; e quando per il mal governo, diventato odioso, dovette puntellarsi allo straniero, la pretesa che fosse una garanzia del potere spirituale diventò assurda.

Prima che questo succedesse, lo spirito nazionale vide nel Papato una grande istituzione italiana, il più forte legame contro la barbarie, il mezzo per ricondurci all'antica grandezza, alla libertà. Ricorda il sogno di Gioberti nel 1848.

Ma il Papato non poteva accordarsi con uno Stato libero, e l' idea nazionale era la negazione del carattere universale della Chiesa. Dal 49 al 60, in mezzo alla reazione dei Governi italiani, solo il Piemonte rimase campione di libertà e d'indipendenza nazionale; il quale redense la Lombardia, unì a sè l' Italia centrale, non lasciando al Papa che il *patrimonium Petri*, destinato a sparire anch'esso dinanzi a due idee: l' indipendenza e la libertà. Roma doveva essere la capitale d' Italia, poichè fu il centro antico della nostra vita, ed appariva il solo centro vitale del nostro organismo, col quale l' Italia potesse ricomporsi. In essa sparirebbero le antiche divisioni, e troveremmo le cause che ci unirono e possono farci grandi.

Su questo principio fu basata la proclamazione del Regno d' Italia, fatta dal Parlamento nel 1861.

L' idea di libertà è oggi essenza dello Stato, per cui la forma antica: non cittadini per i consoli, non il popolo per i re, ma la formola: consoli per i cittadini, re per il popolo, è diventata l' esigenza della coscienza volgare. Il Potere temporale, contrario a questa esigenza, doveva sparire.

Affermato il diritto d' Italia su Roma, pareva fosse per realizzarsi, quando Cavour morì.

Discorre della posizione presa da Cavour rispetto al problema e alle difficoltà per risolverlo, delle trattative col Papa per indurlo alla rinuncia del Potere temporale, e delle condizioni per questa rinuncia.

Le pratiche fallirono; rimase l' idea, che fu la guida della politica italiana rispetto al Papa e che forma oggi un *modus vivendi* col Papa stesso.

Discorre dei tentativi inutilmente fatti dai successori per risolvere la questione dell' influenza che la Convenzione del settembre 1864, contrariamente a ciò che intendevano i suoi avversari, ebbe sul corso degli avvenimenti. Essa c' impedì l' alleanza colla Francia contro la Prussia, e ci rese facile l' andare a Roma da Firenze. Sarebbe stato malagevole, egli crede, il poter andare a Roma da Torino, quando i Francesi avessero colà lasciata anche soltanto la loro bandiera. Così le forze che Napoleone avrebbe creduto ci avrebbero impedito di andare a Roma, vi ci sospinsero.

Dopo Sedan, il Governo prese le sue risoluzioni, consigliategli dagli interessi del paese, e fece occupar Roma dai nostri soldati.

Dice come il governo, dopo definita la posizione giuridica del Papa colla legge delle guarentigie, trasferì la sua sede a Roma senza ostacoli, anzi seguito dai rappresentanti delle nazioni estere.

La posizione giuridica del papa fu quale è stata concepita da Cavour, senza Concordato.

L' esperienza, caduto il Potere temporale, ha mostratto possibile un capo della Chiesa indipendente, senz' essere un principe temporale.

Tocca delle difficoltà davanti ad un Sovrano spodestato rimasto nel territorio occupato, a cui non volle in alcun modo rinunciare. Le concessioni fatte al Papato furono dette dalla Curia illusiore. Essa qualificò l' occupazione di Roma come la distruzione del cattolicismo, come la negazione dell' autorità del Pontefice, della libertà della Chiesa. Così ogni intelligenza fu chiusa; nè, dopo sedici anni, si vede che possa riaprirsene una.

Cavour pensava di risolvere il problema coi mezzi morali, non immaginando due Poteri in Roma ostili tra loro. Dimostra che questa inconciliabilità è tutta a favore dell' Italia, e che Pio IX fu un fautore efficace dei di lei destini.

Infine parla dei doveri degli Italiani, di ciò che è necessario fare per la salute della patria. Dice quindi della necessità dell' istruzione.

Chiude il suo discorso risalendo alla memoria degli eroi e dei martiri che pugnarono e morirono pel riacquisto dell'eterna Città, e li saluta a nome del popolo bergamasco, che, celebrando la ricordanza del 20 settembre, celebra il compimento dei loro voti, e sta mallevadore con tutto il popolo italiano che Roma non deve essere più sede del Potere temporale.

Il XX settembre in Vaticano

Telegrafano da Roma 22 all' *Italia*: Come protesta alla dimostratione del

20 Settembre — che ebbe un carattere ufficiale e popolare nello stesso tempo — Leone XIII fissò in Vaticano un solenne ricevimento.

Vi intervennero tutti gli alti prelati residenti in Roma, l'alta aristocrazia nera, i redattori dei giornali cattolici locali e gli ex ufficiali pontificii.

Il ricevimento avvenne nella Sala del trono.

Molti furono i preti fatti venire da Civitavecchia, Perugia e da altre fra le città più vicine all'ex-Stato pontificio.

Il Pontefice pronunciò un discorso lamentando che le dimostrazioni di piazza vincolino le libertà della Chiesa.

« Se per essere prigioniero — disse — « occorre avere i carabinieri alla porta « del Vaticano, possiamo dirci liberi: ma « quest'empia turba che invade le vie « della capitale del mondo cattolico è « ben più che i carabinieri alla nostra « porta; essa ci dileggia con grida inve- « reconde, i suoi giornali la aizzano: la « chiesa di Cristo la si vuole soffocare « qui donde più importa che i suoi raggi « benefici illuminino il mondo. »

Ad un suo accenno sulle speranze del futuro quando la luce di Dio avrà sgombrato le tenebre diffuse da Satana ed il suo rappresentante in terra dominerà il mondo da un libero trono sfolgorante di divina verità, nell'ampia sala fu uno scoppio di applausi e un lungo evviva al *Papa-Re*.

Molte furono le adesioni di vescovi ed arcivescovi, mediante dispacci pervenuti prima e dopo la funzione.

Parecchi altri discorsi vennero pronunciati, tutti in senso ostile al Governo, che permette ed aiuta le dimostrazioni anticlericali.

In ultimo il papa impartì la benedizione.

Dietro consiglio del cardinale Vicario mons. Parocchi, venne inviata a tutti gli alti prelati nei centri più importanti del Regno una circolare segreta colla preghiera di tener nota delle frasi e degli atti minacciosi contro il clero che si verificassero durante le commemorazioni in corso.

Al Vaticano si terrà un elenco, fatto di tutti quei rapporti, e si invierà una copia ai nunzi presso le varie Potenze onde provare ai rispettivi governi il pericolo che circonda il potere ecclesiastico e la necessità che le Potenze provvedano alla liberazione del pontefice dai pericoli che lo minacciano.

Alla copia dei rapporti il pontefice unirà una nota in questo senso.

A PROPOSITO DELLA COMMEMORAZIONE

La *Riforma* loda il dispaccio del Re, che definisce con una formola altrettanto nuova quanto esatta ed efficace il pensiero nazionale su Roma e la sua missione.

La *Tribuna* lo dice notevolissimo per la intelligenza che mostra della situazione, e l'opportunità dei ricordi, che solleva.

— Il *Moniteur de Rome*, parlando della dimostrazione d'ieri e sull'agitazione anticlericale dice trattarsi di provocazioni, che domandano resistenza; la lotta si riapre sul terreno della questione romana.

— L'*Opinione* di stamane ritiene che il popolo italiano non sia clericale e che tutti ne sono così convinti da non esserci bisogno di dimostrarlo.

Loda la lettera del generale Mirri in cui è biasimata l'agitazione nei Comizii.

L'*Opinione* aggiunge che questa agitazione si deve fare nelle scuole collo studio dei problemi sociali.

Dobbiamo mostrarci capaci di contrapporre al clericalismo un'altra forza equivalente.

Dante al bando

Scrivono da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse*:

« Il ministero turco dell'interno, in seguito ad ordine « dall'alto » (del Sultano, del Seick-el-Islam o... di Maometto?) ha proibito la compra-vendita e la lettura della *Divina Commedia* in qualsiasi lingua e in tutte le provincie dell'impero.

« L'ordinanza è convalidata col *considerando* che « questo poema mette in dileggio tutte le religioni! » Come si vede, i turchi fanno quasi concorrenza all'Indice papale. »

IN ITALIA

ROMA 22. — Il *Popolo Romano* dichiara assurdo che l'Italia si unisca all'Inghilterra per impedire la marcia dei russi su Sofia.

— Delaunay e Corti si restituiscono subito alle loro sedi. Il conte Corti conferirà col ministro Robilant a Torino

— La notizia della insurrezione a Madrid non ha recato grande meraviglia nel mondo giornalistico. Anzi produce meraviglia che sia stata subito sedata.

I giornalisti reduci della Spagna, dopo aver brindato colà all'alleanza delle razze latine, qui hanno asseritto che tutti i sintomi facevano credere che la Spagna si trovasse alla vigilia di una rivoluzione.

— Ebbe luogo ieri al Vaticano un vero pellegrinaggio di clericali, come controdimostrazione a quella imponentissima del 20 Settembre.

Si pronunziarono discorsi molto vivaci.

FIRENZE — Riproduciamo dall'*Elettrico*:

Richiamando alla memoria dei nostri lettori quanto aveva a proporci l'egregio amico dottor Carlo Giarrè nella sua lettera di ieri l'altro, circa le condizioni tristissime in cui versa il comune di Copparo disertato dal colera, dobbiamo per la verità e per la giustizia registrare fra i benemeriti medici accorsi dalla nostra città per curare i colpiti dal morbo oltre i dottori Giarrè e Fatichi, gli egregi giovani dottori Francesco Conti, Giulio Nardini, Pietro Pozza, e lo studente di 6.° anno sig. Buti.

Il dott. Monselles che è rimasto nella provincia di Ferrara, anch'esso molto tempo a curare i colerosi, ora ha fatto ritorno nella nostra città.

Spetta quindi a tutti una parola sincera di elogio.

PISA — Certi Rossi e Costalli presso la chiesa di san Pierino a Pisa erano venuti a rissa coi coltelli per certa Adele Marchi che era lì presente. Essa tentò di separarli ma venne invece crivellata di ferite sicchè è moribonda. I due litiganti rimasero ambedue assai malconci.

ALL' ESTERO

NIZZA 21. — Un rappresentante commerciale rovinatosi a Montecarlo suicidava nella via Fiorestine.

È l'ottantesima vittima della bisca.

VIENNA 21. — Fu arrestata certa Caterina Gyoffrey che faceva ignobile traffico di ragazze per mandare in Italia; ne aveva tredici in casa.

— Si ha da Salisburgo che l'oculatezza di un macchinista evitò, nella stazione di Zellamsee, lo scontro fra un treno celere, proveniente da Parigi, ed un treno merci; il primo era pieno di viaggiatori fra i quali si trovava l'arciduca Carlo Lodovico.

— Si è verificato un caso di colera a Simmering presso Vienna.

PARIGI 21. — Si arrestarono a Madrid 53 borghesi zorillisti intransigenti.

Il Governo afferma di aver le prove della colpevolezza di questi arrestati.

Il generale ed il colonnello uccisi, lo furono dai borghesi.

Si presero, nelle vicinanze, due gruppi di rivoltosi, che fecero resistenza; d'uno faceva parte un ufficiale, il resto erano civili.

I soldati presi o che si resero, sono tutti i 300, e sono prigionieri.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 14 *Settembre*

Determina di conservare il cavedone in Panaro pel maggior tempo possibile, ed impartisce in proposito le opportune istruzioni all'ufficio tecnico.

Invita i comuni interessati nella ferrovia Ferrara-Argenta a far conoscere se siano disposti a ricevere ora un acconto sull'anticipo fatto per la costruzione di essa ferrovia.

Accorda un sussidio per la stampa di quadri statistici diretti a dimostrare l'utilità di provocare l'immediata applicazione della legge di perequazione.

Acconsente di fornire un ulteriore fondo per l'inaffiamento delle strade provinciali del III riparto.

Autorizza l'ufficio tecnico a far eseguire il chiesto allargamento di una porta nella caserma principale.

Autorizza pure lo stesso ufficio a far eseguire varie occorrenze nella caserma di Portomaggiore.

Interpella il comune d'Argenta per conoscere quale concorso intenda corrispondere per la soppressione di un pozzo esistente nella traversa del Traghetto.

Passa agli atti una domanda di sussidii.

Procede alle varie nomine di consiglieri che devono far parte di commissioni prescritti per legge, in adempimento dello incarico avuto dal Consiglio provinciale.

Fa vive premure al Governo perchè voglia concorrere nella maggior parte della spesa d'impianto della stazione zoologica da istituirsi in Comacchio.

Approva la deliberazione presa d'urgenza della Giunta Municipale di Codigoro di contrarre un prestito per sopperire alle spese sanitarie.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta concernente la liquidazione della pensione ai superstiti di quel sotto segretario.

Autorizza l'Amministrazione del Monte di Pietà di Cento a svincolare la cauzione del defunto capo montista, allorquando gli eredi del medesimo abbiano saldata ogni pendenza seguita dal defunto.

Approva la deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta Municipale di Ferrara risguardante la cessione di terreno all'Autorità militare, allo scopo di regolarizzare il muro di prospetto della caserma di S. Domenico sul viale Cavour.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Massafiscaglia modificante un articolo del regolamento della tassa sui cani.

Approva il deliberato del Consiglio dello stesso Comune per modificazioni portata ad un articolo del regolamento della tassa su le vetture e domestici.

Autorizza la Congregazione di carità di Ferrara di acconsentire nell'interesse dell'Opera Pia Bonaccioli la parziale cancellazione di una ipoteca alle condizioni contenute nel relativo deliberato.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni della seduta 14 *Settembre*

Fissava l'apertura della sessione consigliare ordinaria d'autunno pel giorno 2 ottobre p. v.

Emanava alcune disposizioni pel ricovero di varie famiglie povere che trovansi alloggiate nel fabbricato annesso all'ex piazza d'Armi, del quale si deve quanto prima fare la consegna all'autorità militare.

Provvedeva per la nomina del sopraintendente e della Ispettrice per le scuole di Spinazzino in surrogazione dei dimissionari coniugi Siccardi.

Facoltizzava il sindaco ff. a concedere un sussidio ad un povero paralitico residente nella Villa di Cocomaro.

Accordava un breve congedo ad una maestra del forese.

Stabiliva di affidare ad alcuni assessori in unione a vari cittadini, l'incarico di procedere alla preliminare revisione della matricola dei contribuenti la tassa famiglia pel prossimo anno.

Autorizzava il sindaco ff. a stare in causa nel giudizio promosso dall'appaltatore dei lavori pel riordinamento del doccile di S. Tommaso e per la costruzione d'una fogna nelle Vie Cisterna del Follo, Savonarola, Volta Paletto e Gorgadello.

Provvedeva pel pagamento di quanto è dovuto all'assuntore pei lavori eseguiti tempo addietro nel fabbricato ad uso abitazione della maestra in Francolino.

CRONACA

Bollettino Sanitario — *(Dalle 9 ant. del* 22 *alle* 9 *ant. del* 23*).*

In città **NESSUN CASO.** Morto 1 dei prec. Nel suburbio casi 3 in cura, morto 1 dei precedenti.

— Negli altri comuni della Provincia, casi 17, morti 1, più 2 dei prec.

Colpiti al Forese

Facchini Ottavia, S. Martino, in cura al lazz.
Brunelli Albina, S. Martino, in cura al lazz.
Baldini Adele, S. Giorgio, in cura al lazz.

Morti dei precedenti in città

Pelagatti Rosa

Morti dei precedenti al forese.

Antonioli Elisa

Suddivisione del bollettino della provincia:

Comune di Copparo

Copparo e territ. casi 3.
Cesta casi 1.
Ebo casi 2.
Tresigallo casi 3.

Comune di Portomaggiore

Portomaggiore casi 3, morti 1 dei prec.
Masi Torello casi 1.

Comune di Migliarino

Migliaro casi 1.

Comune di Lagosanto

Lagosanto morti 1 dei preced.

Comune di Ostellato

S. Giovanni casi 2, morti 1.

Comune di Cento

Cento casi 1.

Reclamo. — *Un assiduo* ci scrive:

Signor Direttore

Giorni sono Ella accennava giustamente ad alcuni necessari riattamenti decorativi del Castello. Io mi permetterei di aggiungere alcune domande:

L'ufficio telegrafico non potrebbe fare a meno di buttare fuori dalle finestre i residui delle pile che hanno così sconciamente imbrattato la scarpata prospiciente la Piazza della Pace?

E quand'è che si toglieranno i pali sporgenti dall'acqua che furono testè conficati per il riattamento del parapetto?

Bucarli, trapassarvi un ferro e sollevarli a mezzo di una grua sarebbe operazione troppo dispendiosa e difficile. E non potrebbero invece essere segati di un metro la prima volta che si toglierà l'acqua del fossato?

Dal Castello passando alla Piazza dei Teatini, ha visto il bel posto ove hanno messo le buche postali? — Pare che Genio Civile e Ornato rappresentino semplicemente un'antitesi, ma se c'è una Commissione Municipale d'Ornato, se c'è un ufficio Tecnico Comunale, parmi proprio che il Municipio avrebbe il dovere di protestare senza dilazione contro i veri barbarismi perpetrati e da perpetrarsi nel palazzo delle Poste.

Se non dico male, pubblichi e io ne la ringrazio.

Incendi. — Dalla provincia ci sono annunziati due grossi incendi avvenuti di questi giorni.

Uno nella tenuta di Sfondrabò (Migliaro) in un fienile di proprietà dei cont Giovanni e Luigi Gulinelli, arrecando un danno di L. 16000.

L'altro a Seravalle di diversi pagliai e biche di fieno di proprietà dei conti Giglioli con un danno di L. 9500.

Non sappiamo se gli uni e gli altri fossero assicurati.

Ricorso. — Contro la proclamazione fatta dalla Deputazione provinciale del Dott. Vincenzo Lodi a Consigliere Provinciale per il Mandamento di S. Agostino e Poggio Renatico nella elezione delli 8 e 22 Agosto u. s., venne inoltrato ricorso al Consiglio da undici elettori.

Non è superfluo l'avvertire la *Rivista* e la sua nuovissima giurisprudenza amministrativa, che sono tutti elettori di quel Mandamento.

All' Ospedale — Ieri fu accolto il facchino ferroviaro Trenirede Rebecchi, perchè mentre lavorava alla piccola velocità cadeva a terra, riportando una ferita al basso ventre.

Album calligrafico — Pubblichiamo di buon grado:

« Ho veduto l' album calligrafico che il prof. Manfredo Benetti intende offrire a S. M. il Re. Taccio su quanto riguarda l' arte, da lui così abilmente trattata e il cui merito tutti conoscono; e vengo a dire della parte decorativa alla quale pure è dovuto un elogio. Il frontispizio, istoriato a caratteri ed emblemi, è d' una eleganza fine e propria al soggetto; nelle parti miniate a colore è un vero lavoro d'arte, tanto per la composizione, quanto per la varietà. Nulla vi è di superfluo; tutto armonizza nell' insieme e nelle parti. Il lavoro del Benetti una volta ancora ci addimostra la sua capacità di valente calligrafo e di bravo disegnatore. »

A. D.

Dal diario della Questura. — A Ferrara arresto di M. M. di Stienta per mancanza di mezzi e perchè dedita al mal fare.

Contravvenzione contestata al sarto B. G. per canti e schiamazzi notturni.

— A Pieve di Cento furto di un sacco di tela contenente 30 chilogrammi seme di canepa a danni di Civolani Antonio ad opera di A. G.

Arresto di G. G. per truffa commessa a danno di Govoni Andrea.

— A Comacchio furti di uva ai danni di Mezzogori Gaetano, Mioni Vincenzo e Buosi Giuseppe.

— A S. Bartolomeo in Bosco arresto di S. E. per danni cagionati nel fondo della possidente Boccafogli Luigia.

Treno di piacere per la Svizzera. — *L' Agenzia Chiari* ci annunzia pel 2 ottobre la partenza da Milano di un treno di piacere per Lucerna.

Da Lucerna l'Agenzia Chiari condurrà per sei giorni i suoi Viaggiatori al Rigi-Kulm, a Zurigo ed alle celebri Cascate del Reno. Con 160 lire si farà una settimana di viaggio attraentissimo e spesato di tutto da vero signore.

Per programmi e sottoscrizioni dirigersi all' Agenzia Chiari, 4, via Cappellari, Milano.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 21 Settembre 1886.

NASCITE — Maschi 1 Femmine 2 Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Lodi Epaminonda, speditore, ved. con Breveglieri Maria, donna di casa nub. — Scavroni Gaetano, pasticciere, celibe, con Ancona Eugenia donna di casa nub.

MORTI — Longatti Maria fu Pietro, ved. Borsetti di Ferrara, di anni 80, possid. — Lombardi Geltrude fu Francesco ved. Sabini di Ferrara, di anni 73, lavandaia — Arnoffi Carlotta fu Francesco ved. Canella di di Ferrara di anni 52, massaia — Bonitti dott. Massimiliano fu Giuseppe coniug. di Ferrarara di anni 43, possid. — Vincenzi Torquato di Gius. di Finale di anni 30 dentista — Marchetti Adolfo, esposto di Ferrara di anni 12, sartore.

Minori agli anni uno N. 1.

22 Settembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Bonora Giovanni fu Giuseppe, coniugato di Ferrara di anni 68, oste.

Minori agli anni uno N. 0

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

La mattina del 18 Settembre chiudeva i suoi 76 anni di pellegrinaggio utile, laborioso, ed onesto, **Droghetti Domenico.**

Da quanti lo conobbero fu amato in vita, compianto in morte.

Fu buon padre di famiglia, amante del proprio paese, e per oltre 40 anni prestò servizio, non interrotto, alla Casa Camerini in qualità di agente.

Suoi primi pensieri furono la famiglia, la patria: sua norma costante, religione, pietà, solerzia, industria operosa.

Lascia la moglie che amava riamato ed un unico figlio il Cav. Augusto, i quali piangono dolorosamente la perdita. Non possiamo consolarli; ma se la parola degli amici può riuscire loro di qualche conforto, noi li preghiamo di accettare le nostre più vive condoglianze insieme al nostro sincero compianto.

Alcuni Amici.

Telegrammi Stefani

Madrid 21 (mezzodì) — La *Correspondencia*, organo ministeriale, pubblica un dispaccio del comandante militare Granjarez dicente che il comandante della gendarmeria a Chincon l'informò della presenza di 200 insorti comandati da un generale di brigata. Trovansi a Colmenar Deorega.

Un altro dispaccio del comandante della gendarmeria da Morata dice che gl' insorti posti in rotta lasciarono 36 prigionieri.

Altri insorti sono fuggiti verso Villareo.

Il Circolo liberale di Madrid decise di andare ad attendere la Regina alla stazione e farle una dimostrazione di devozione.

Credesi che il generale di cui parla il dispaccio sia il generale di brigata Villacampo che con parecchi ufficiali si unì agli insorti fino dal principio della sommossa.

Madrid 21 (1 pom.) — Le ultime notizie dei sindaci dei villaggi annunziano che gruppi d'insorti si arrendano a discrezione.

Gli abitanti insorti cercano di nascondersi. Gli arrestati dichiararono che erano sotto gli ordini del generale Villacampo.

Alcuni insorti si sono internati nei boschi di Toledo.

Madrid 21 — La Regina è arrivata. I ministri, il corpo diplomatico e tutte le autorità la attendevano alla stazione.

La Regina presiederà domani il Consiglio dei ministri ritornati tutti a Madrid.

La riunione dei ministri di stasera decise di procedere rigorosamente contro gli insorti.

Uno studente accusato d'aver tirato revolverate al generale Velarde fu arrestato.

Ai funerali di Velarde e del colonnello Mirasol, che si fecero nel pomeriggio, assisteva grande folla.

Madrid 22 — La regina appena arrivata conferì lungamente con Martinez Campos. La regina presiederà il consiglio dei ministri e ritornerà alla Grania.

Ultime notizie recano che il generale Villacampo fu ferito e si rifugiò nelle cave di pietra di Cohuenar.

Sofia 21. — La Russia rifiutò di ricevere la risposta del governo Bulgaro alla nota russa chiedente l'aggiornamento del processo degli autori del colpo di Stato.

Karaveloff e Radoslavoff andranno oggi a conferire a questo riguardo col console russo.

Sofia 22. — Il decreto convocante gli elettori per la grande Sobranie pel 10 ottobre fu firmato.

Il governo decise di levare lo stato di assedio.

Vi fu un colloquio fra i ministri ed il console di Russia per una nuova redazione della nota. Ignorasi se il governo la modificherà.

Si teme che i continui incidenti producano complicazioni.

Londra 22 — Lo *Standard* ha da Sofia: In seguito al colloquio di Karaveloff e Radoslavoff col console russo si decise che il console accetterebbe la risposta bulgara a condizione che si modifichino due frasi che il console crede lo tocchino personalmente.

Il *Daily News* ha da Sofia: La situazione si complica. Le ultime notizie da Sofia produssero a Pietroburgo una cattiva impressione, specialmente quelle relative alla distruzione delle bandiere dei reggimenti rivoltati e la composizione di corti marziali.

Costantinopoli 22. — Le notizie di Sofia rappresentano la situazione della Bulgaria in senso sfavorevole. La reggenza non soddisfa il partito di Alessandro.

Londra 22. — Ai Comuni fu respinto con 297 voti con 202 in seconda lettura il progetto di Parnell.

Costantinopoli 22. — Corre voce che lo Czarevitch visiterà prossimamente il Sultano.

Varna 22. — Si ha da Costantinopoli 21: Il Sultano contrariamente alle disposizioni non ricevette ieri il principe d' Edimburgo. Il Sultano si fece scusare dicendo che soffriva di un reuma acuto. L' udienza avrà probabilmente luogo oggi.

Londra 22. — Il re di Portogallo è andato a Plymouth a imbarcarsi per Lisbona.

Madrid 22. — L' assassino del generale Velarde, che è impiegato in ferrovia e non studente, ha confessato il crimine fino da ieri sera.

Le truppe fedeli arrestavano 30 borghesi, 140 soldati di fanteria, 51 di cavalleria e parecchi sergenti insorti che avevano ricevuto da Zorilla la nomina di capitani, ed il capitano Mezzapaga che sollevò i soldati della caserma San Gilles ricevette la nomina di colonnello.

In diversi capo luoghi di provincia i capo-zorellisti furono arrestati. La penisola è tranquilla.

Del mattino

Genova 22. — Il principe imperiale di Germania, arrivato alle 12 e 45, ripartirà oggi per Santa Margherita alle 3 pomeridiane.

Genova 22. — Il Principe imperiale di Germania, fatta in vettura una passeggiata in città, partì per Santa Margherita alle 2. 40 pom.

Parigi 22. — La commissione del bilancio approvò il credito per l' ambasciata presso il Vaticano.

Genova 22. — Il principe di Germania è giunto a Santa Margherita alle 4 e 25. — Si recò in vettura al porto ove fu ricevuto dalla principessa, da suo figlio e dal seguito; proseguì unitamente ad essi a, piedi, per Portofino.

Londra 22. — Il Re di Portogallo è andato a Plymouth per imbarcarsi per Lisbona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
22 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.^a min.^a 16°, 1 c.
Alt. med. mm. 753,41	» mass.^a 21°, 9 c.
Al liv. del mare 755,4	» media 16°, 5 c.
Umidità media . 67, 2	Ven. dom W:SSW

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno nuvolo, goccie di pioggia,

Altezza dell' acqua raccolta mm. 0 19

23 Settembre — Temp. minima 16,° 1 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

23 Settembre ore 11 min 56 sec. 39

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

BALSAMO D' ARIGILIO

DEL PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle *artriti*, *erpeti*, *ferite*, *infiammazioni in generale* e cioè: *mali di gola*, *angine*, *ingorghi glandulari*, *edemi*, *flemmoni*, *contusioni*. Nella *zoppina* dei *bovini* per la cura dei *piedi*. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei *Riccioli o porri*, *ricci*, *mal di fico*, *o porro fico*, *mal dell' asino o carie dell' unghia*, *piaghe ulcerose*.

Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2.**

Presso del **Cauterizzante**, flacon grande **L. 5**, flacon piccolo **L. 3.**

Si spediscono dietro rimessa dell' importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi

in Ferrara presso i signori Navarra Filippo e P. Perelli farmacisti.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli — Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

RISTORATORE

UNIVERSALE dei

CAPELLI

della Signora

S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca Num.* 6.

AVVISO IMPORTANTE

ALLA FARMACIA SEMPREVIVA

Piazza delle Erbe — *in Ferrara*

VENDESI

Il rinomato **Elixir anticolerico** che ha fatto tanti prodigi nello scorso anno nelle Città di Napoli, Palermo e Genova.

Prezzo — Bottiglia	grande	L. 1. 50
» — »	piccola	» 1. —

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconia, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d' invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l' Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Plosköw, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. [illegible],811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,821. — *Bologna*, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

Cura N. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di *Prunetto.*

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, andori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*.
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Anno XXXIV — **COLLEGIO FERRARI-AGGRADI** — **Anno XXXIV**

IN PARMA

Anno III. — **CON LICEO PRIVATO** — **Anno III.**

Quegli studenti liceali caduti in una o più materie, possono riguadagnare l' anno.

Scuole Elementari-Ginnasiali, Scuola Tecnica secondo i nuovi Regolamenti scolastici. Corso speciale di Commercio, Lingue, Disegno e Musica.

Pensione pei Convittori L. 300 per l' anno scolastico.

Spese fisse L. 30. Pei Liceali regolamento apposito.

Per Programmi e Regolamenti rivolgersi al

Direttore

FERRARI-AGGRADI

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 - ROVIGO Tullio Minelli - PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo - VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — PIACENZA, Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — MILANO Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — CREMA, Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITA'

DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	**MARGHERITA - A. Migone** .	L. 2 50
Estratto	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 50
Acqua Toletta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 4 —
Polvere Riso .	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 —
Busta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12

» *elegantissima in raso* . . . . » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi e Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi e Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara*.

100 biglietti da visita a Lire 1,25

PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inolt e le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 68 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l' autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

PILLOLE VEGETALI INDIANE

di sughi d'erbe, del Dott. Simon, sono certo rimedio nei mali di fegato, cuore, indigestioni, stitichezza. Nei mali non bene spiegati e cronici, diedero pronte guarigioni, perchè purificanti il sangue e umori. Indicate nei disordini di mestruazione. In sostituzione o meglio assieme usasi l' **amaro vegetale indiano** tonico-digestivo antiemorroidale sicuro. 1 gros scat. pillole e 1 flac. amaro L. 2 più 50 cent. se per posta. — Ordinazione di L. 8 franca da **Bertelli e C**, farmacista, **Milano** Via Monforte, 6, Deposito primarie farmacie del Regno. (4)

In FERRARA presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA.